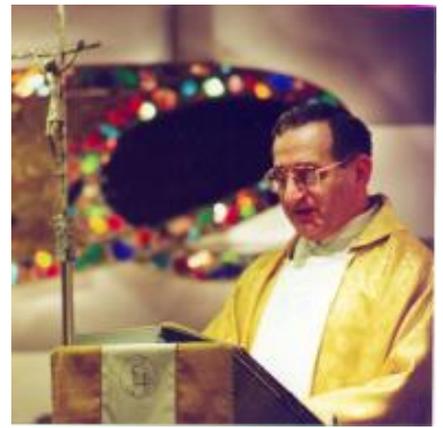


17 Dicembre 2017  
DOMENICA  
DELLA MATERNITA'  
DI MARIA  
ANNO B  
(Is. 62, 10 – 63, 3b)  
(Fil. 4, 4-9)  
(Lc. 1, 26-38a)



\* **Oggi la Chiesa celebra la Festa della Divina Maternità Verginale di Maria.** E' la festa della **Madonna**, ma anche di **tutti i cristiani** che credono che **la Madonna**, diventando **Madre di Gesù** è diventata anche **la Madre nostra**. Ricordiamo **tutte le mamme**, soprattutto quelle **'in attesa'**, alle quali verrà riservata una **benedizione particolare** al termine della Messa.

\* **Non so se non vi è mai capitato di trovarvi in Piazza San Pietro a Roma, in attesa dell'arrivo del Papa**, o di trovarvi qui nella nostra bella chiesa, in attesa della **visita dell'Arcivescovo**, o in attesa di qualche **personaggio importante**. Quale emozione si prova quando lo speaker annuncia: **'Ecco, sta arrivando il Santo Padre'**! Tutti si rizzano sulle punte dei piedi, nella speranza di poterlo vedere.

E' l'emozione che ha provato il **profeta Isaia**, quando, dopo **1300 anni** di attesa, ha potuto dire: **'Ecco, arriva il vostro Salvatore, Egli ha con sé il premio e la ricompensa'**. Il Papa, quando tiene un'Udienza, come **premio e ricompensa** alle migliaia di persone che l'hanno atteso, porta **la sua parola, che è poi quella di Cristo**. Gesù invece, ci porta **come premio e come ricompensa** addirittura **Sè stesso**, la sua Umanità e la sua Divinità.

**Isaia sottolinea un'altra cosa** della venuta del Messia, un particolare della massima importanza. Dice che il Messia verrà **'con le vesti tinte di rosso'**. Evidentemente è un simbolo e un **richiamo alla Sua Passione**, che **ha inizio con la sua nascita nella grotta di Betlemme**, in estremo abbandono e povertà, e si completerà nei giorni della **Sua Pasqua, con la passione e morte**.

A pochi giorni di distanza dal Natale, possiamo immaginare per quante persone questo Natale sarà **un Natale di passione**: per gli ammalati, per i carcerati, per le persone senza lavoro, per le persone sole. Vogliamo pregare per tutte queste persone, perché **il Signore renda anche il loro Natale il più sereno possibile**.

\* **Bellissimo è il brano di lettera di San Paolo ai Filippesi**. Se dovessi tradurre i suoi alti insegnamenti con le mie povere parole, direi **le cose che di solito ripeto nella confessione ai penitenti**:

1) **'Siate sempre lieti nel Signore'**. La fonte della nostra gioia e serenità può venire **solo dal Signore**, dalla fede. Le persone e le cose del mondo spesso ci illudono, ci lasciano insoddisfatti, mentre **la fede**, dandoci **la certezza di essere amati dal Signore**, ci dà serenità e conforto.

2) **'Pregate, pregate, pregate!'**. Queste parole sono l'eco di ciò che ha raccomandato **la Madonna** in tutte le sue apparizioni, e che prima ancora di Lei, ha raccomandato Gesù: **'Pregate senza mai stancarvi'**. La preghiera **fa sentire noi vicini a Dio e Dio vicino a noi**. Sappiamo inoltre che **le preghiere**, quando vengono fatte **in grazia di Dio** e in ossequio **alla volontà di Dio**, vengono **sempre ascoltate ed esaudite**, anche se non sempre **nei tempi e nei modi** voluti da noi, perché **Dio è un Padre e noi siamo suoi figli**, e un Padre non può disattendere le richieste dei suoi figli, come ha scritto il grande lombardo, **Alessandro Manzoni**: **'Dio non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per procurarne loro una più sicura e più duratura'**.

3) *Fate del bene più che potete.* San Paolo dice: *‘Tutto ciò che è vero, onorato, giusto, nobile, puro, amabile, sia oggetto dei vostri pensieri’,* sottintendendo *‘e anche dei vostri comportamenti’.* Facciamo del bene a tutti, come ha fatto Gesù, anche se non sempre viene riconosciuto e apprezzato, e **questo bene lo ritroveremo centuplicato.** Alla frontiera di questa vita ci sarà una dogana inflessibile, che non lascerà passare nemmeno un centesimo di un euro, ma potremo portare con noi **solo il bene che avremo fatto con sacrificio.**

\* **Il brano di vangelo di San Luca,** costituisce il fondamento della festa di oggi. L’angelo **Gabriele annuncia a Maria la Divina Maternità.** La Madonna chiede le opportune spiegazioni all’angelo; e poi... accetta, crede, **si fida di Dio!** In quel momento storico *‘Verbum factum est’*, il Verbo si fa carne, si fa uomo, nel grembo verginale di Maria. Nell’accettazione del progetto divino la Madonna rivela la sua vera grandezza. **La Madonna non è grande per i suoi privilegi:** l’Immacolato Concepimento, la Divina Maternità, l’Assunzione al cielo in anima e corpo, ma è grande **perché ha creduto,** si è fidata di Dio. La cugina Elisabetta le dirà: *‘Beata te che hai creduto!’.* Nessuna creatura al mondo ha mai avuto e potrà mai avere una fede come quella di Maria, superando anche quella di **Abramo,** chiamato nell’Antico Testamento **‘Il Patriarca della fede’.**

\* **Il Dogma della Divina Maternità Verginale di Maria** è stato definito nel **Concilio ecumenico di Efeso** (Turchia) nell’anno **431** d. C. Esso esprime **due verità:**

1) **Maria è la vera Madre di Gesù,** perché l’ha generato **come uomo,** e poiché Gesù è il Figlio di Dio, possiamo affermare in verità che **Maria è la Madre di Dio.**

2) Poiché Maria doveva diventare la **Madre di Dio,** Dio stesso ha voluto che la sua maternità fosse del tutto eccezionale e unica, ha voluto cioè che fosse una **Maternità verginale.** La Chiesa infatti afferma che Maria è stata vergine **prima** del parto, **durante** il parto e **dopo** il parto, e la saluta con le parole **‘la sempre Vergine Maria’.** Maria non ha concepito Gesù **con il concorso di un uomo** (di San Giuseppe), ma **per l’opera dello Spirito Santo.** Inoltre **Maria ha generato Gesù senza violare la sua verginità,** ma con una nascita prodigiosa, e nel resto della sua vita non ha mai conosciuto uomo.

### **AUGURI PER IL SANTO NATALE E PER IL NUOVO ANNO**

**MIEI CARI:** dopo aver celebrato la **festa della Madonna Immacolata,** ci prepariamo a festeggiare il **Santo Natale di Gesù** e a concludere **‘l’anno vecchio’,** per iniziare **‘quello nuovo’.** In queste occasioni diventano **spontanei e doverosi gli auguri.**

- **Auguri** anzitutto per un **Natale di serenità e di pace per tutti, ma in particolare per chi si trova in difficoltà.** Penso ad es. **agli ammalati e agli anziani soli.** Ne frequento una sessantina, oltre agli ospiti della Casa di riposo. **Avrei desiderato visitarli prima di Natale** per portare loro **Gesù nella Confessione e Comunione,** ma **mi hanno sconsigliato** per motivi di salute. Pertanto mi limiterò a **pregare per loro,** come del resto faccio ogni giorno, e a **fare gli auguri per telefono.**

-Vorrei poi anticipare gli **auguri ‘per una buona fine e un miglior principio’,** come siamo soliti dire alla fine di un anno e all’inizio di quello nuovo. **Il 2018 rechi salute, serenità, lavoro e benedizione a ciascuno e a ogni famiglia!**

**Il nuovo anno** sarà un anno particolare anche per me perché ricorrerà il mio **60° di Sacerdozio (1958-2018)!** Non ci saranno celebrazioni particolari, ma **ogni giorno, per tutto l’anno,** sarà l’occasione per **cantare il Magnificat di ringraziamento** per l’immenso dono che immeritadamente il Signore mi ha fatto. Avremo altre possibilità per parlare e per rendervi partecipi di questo evento.

**La Madonna,** che oggi la **Chiesa Ambrosiana** onora come **Madre di Dio e nostra,** ci accompagna in questo cammino! **Don Giovanni**